



23 Aprile  
San Giorgio

ore 19.00

Chiesa delle Vigne



# Essere pronta

dal libro di Lezard

“Essere pronta,  
non vuol dire essere preparata;  
non vuol dire aver previsto tutto;  
questo è impossibile;  
nessuno può farlo.

La vita è troppo grande, troppo  
sconosciuta ancora, perché l'uomo possa  
possa dire: “so cosa mi aspetta, voglio  
prepararmi”.  
E' ancora troppo forte.  
Viene con una violenza, con un impeto  
che non risparmia nulla.

Tutto è scompigliato; i nostri progetti,  
i nostri piani, i nostri programmi,  
e talvolta il fine stesso che ci eravamo  
proposti.

Allora, se non siamo pronti, avremo  
il coraggio e la volontà di ricostruire,  
sulle rovine dei nostri sogni, altri sogni,  
altri progetti, un nuovo edificio?

Essere pronta,  
non vuol dire essere preparata,  
non vuol dire aver previsto tutto;  
questo è impossibile;  
nessuno può farlo.

Essere pronta,  
vuol dire accettare la vita  
vuol dire andare incontro al nuovo  
giorno; tendere le braccia verso la  
sua ricchezza sconosciuta;

stare di fronte alle ore che vengono,  
calma e serena;  
vuol dire vivere il presente con forza,  
coraggio e buona volontà, senza temere  
il domani, né quel che accadrà  
dopodomani; né quel che può accadere  
in un lontano futuro.

Il domani non è tuo.  
Forse ti sarà rifiutato.  
Perché ti esaurisci nella preparazione di  
domani trascinando la giornata di oggi?

L'oggi ti appartiene.  
Ti è stato dato.  
Accettalo come un'offerta della vita,  
e fa' di questo giorno qualcosa di bello.  
Domani - se un domani ti darà dato -  
farai la stessa cosa. E dopodomani  
lo stesso; e così di seguito,  
un giorno dopo l'altro, sino alla fine.

Essere pronta,  
vuol dire accettare la vita;  
tutta la vita;  
come viene a noi;  
con quel che ha di più bello  
e quel che ha di più triste;  
con i suoi giorni leggeri che passano  
come farfalle, e i suoi giorni gravosi  
che si trascinano come la nebbia  
sui campi bagnati.

Essere pronta,  
vuol dire essere disposta a fare quello  
che l'ora richiede;  
vuol dire accettare con buona volontà.  
Non è dalle tue parole che vedrò  
che sei pronta;

non è dalle tue azioni;  
è dal tuo atteggiamento di fronte alla vita;  
forse dal tuo sguardo.

Accettare... E' molto.  
Non è tutto.  
Per essere pronta, bisogna aver scelto.

La vita è troppo ricca;  
ci sono troppe cose che ci attraggono  
e ci richiamano.  
Le forze fisiche ed intellettuali  
di un uomo non bastano per abbracciare  
tutto e compiere tutto.

In questa diversità bisogna scegliere.  
Quale sarà il verbo della tua vita?  
Quale sarà il tuo canto?  
Hai promesso di servire.  
“Servire Dio, la famiglia, il prossimo”,  
questa è stata la tua Promessa.  
E' il servizio che hai messo  
al centro della tua vita.  
E' a lui che ritornerai sempre,  
dopo essertene allontanata, o esserti  
lasciata andare e averlo trascurato.  
Servire è il tuo verbo.  
L'hai voluto e lo vuoi ancora.  
Lo sai bene che la tua vita non può  
essere che un'offerta fatta agli altri.

Hai scelto.  
Sei pronta.”